

UDELAR

Scuola di traduttori

Ammissione 2018

Lingua Italiana

**Leggere più volte il brano tratto da “La bambina che guardava i treni partire”
Ruperto Long. Newton Compton editori. ISBN 978-88-227-0782-6. Pagg.175,176,
178.**

Capitolo 4

Il vento gelido di quell'estate

Końskie, Polonia, dalla fine dell'inverno all'estate del 1942

Kazimierz Wroblevsky (quarant'anni circa)

Calzolaio

Io assumevo soltanto i migliori.

Se mi importava che fossero ebrei? Assolutamente no!

Non mi infilo in queste questioni di religione, di razza o politica. Chi è buono a lavorare, lavora. Chi non è buono, chi è un fannullone, be', per quello non c'è niente da fare!

Me l'ha insegnato mio nonno. Ed è la verità

Quando Alter, l'ingegnere dello *Judentrat*, _____ (parlarmi) di un certo suo amico che conosceva dai tempi del Belgio e _____ (dirmi) che era molto buono, subito ribattei: “Aspetta, aspetta: se è un tuo amico, non mi sembra malaccio. Ma sai una cosa? Non è sufficiente. Lo metto alla prova: se è bravo, è bravo e sennò... lo rimando indietro, con il fiocco e tutto il resto!”

L'ingegnere _____ (farsi) serio. Non _____ era piaciuta la _____ battuta.

“Non cambia mai, don Kazimierz! Il lupo perde il pelo ma non il vizio”, mi disse, e poi sorrise e _____ (darmi) una pacca sulla spalla.

Io, però parlavo sul serio. Il giorno dopo il giovane Christoff si presentò alla mia bottega, molto servizievole. _____ diedi alcuni compiti, ma non troppo semplici, per testarlo, insomma. Qualche giorno dopo mi ero già reso conto che Christoff era intelligente, forte e volenteroso; però era davvero imbranato con le mani. E le mani sono la parte più importante di un calzolaio! Ci pensai abbastanza. Riflettei parecchio prima di prendere una decisione: “Dalla prossima settimana lavorerai in questa bottega” lo informai.

Il giovane si commosse. Voleva perfino abbracciarmi per quanto mi era grato! Non lo accettai: non mi piaceva avere troppa intimità con i miei sottoposti. E poi, questa storia degli abbracci fra uomini ... non mi piace molto, che vuole che le dica. Di sicuro lo aveva imparato dai belgi o dai francesi, perché quelli adorano questi palpeggiamenti. Noi polacchi, no, non le facciamo certe cose!

...

Rispondere

1. Dove e quando si svolge la storia?
2. Chi ne è il protagonista assoluto?

Operare sul brano di pp.175,176, 178.

- Coniugare nel tempo giusto i verbi tra parentesi ed inserire i pronomi e gli aggettivi mancanti negli appositi spazi.
- Trasformare dal discorso diretto al discorso indiretto facendo le opportune modifiche la prima parte del brano in neretto, cominciare con: Kazimierz Wroblevsky (quarant'anni circa), Calzolaio disse che
- Tradurre allo spagnolo l'ultima parte del brano scritta in neretto.

TRADURRE DALL'ITALIANO IN SPAGNOLO IL SEGUENTE BRANO DI "LA TREGUA" DI MARIO BENEDETTI

Lunedì, 11 febbraio

Mi mancano solo sei mesi e ventotto giorni alla pensione. Devono essere almeno cinque anni che calcolo quotidianamente quanto mi resta da lavorare. Ho davvero così bisogno di non fare niente? Mi dico di no, che non è tanto di ozio che ho bisogno, quanto di un lavoro che mi piaccia. Ma quale? Per esempio il giardinaggio, un'attività ideale la domenica, un antidoto alla vita sedentaria oltre che un'ottima prevenzione per la mia futura e sicura artrite. Temo, però di non poterlo tollerare come occupazione giornaliera.

Magari la chitarra. Credo che mi piacerebbe, anche se dev'essere avvilente cominciare a studiare solfeggio a quarantanove anni.